

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI GENNAIO 2008, PARTE III



Gioia Minuti (mgioiam@enet.cu), giornalista italiana, risiede all'Avana dal 1992, dove giunge come corrispondente del quotidiano Paese Sera.

All'Avana inizia a collaborare come *freelance* con numerose riviste cubane e ad occuparsi di traduzioni letterarie.

Da circa cinque anni è corrispondente e redattrice della rivista cubana *Granma Internacional* in italiano.

Il *Granma Internacional* (www.granma.cu) ha attualmente edizioni quotidiane *online* in lingua spagnola, portoghese, inglese, francese, tedesca e italiana.

La versione cartacea viene pubblicata mensilmente in lingua italiana e tedesca, settimanalmente nelle altre lingue straniere.

-
23. MIAMI: TERRORISTI PROVOCANO L'AGGRESSIONE DEI PACIFISTI CHE ESIGONO L'ARRESTO DI POSADA
 24. EVIDENZIATE LE VIRTÙ DEL SISTEMA ELETTORALE CUBANO
 25. "LAS MUJERES VOTAN". FOTO DI SAMUEL HERNÁNDEZ
 26. "NADIE SE QUIERE QUEDAR DETRÁS". FOTO DI SAMUEL HERNÁNDEZ
 27. "LAS PERSONAS VOTAN TEMPRANO". FOTO DI SAMUEL HERNÁNDEZ
 28. I CUBANI ALLE URNE



29. IL CONGRESSO CUBANO DI SESSUALITÀ HA RESO OMAGGIO A VILMA
30. CHÁVEZ PROPONE LA CREAZIONE DI MECCANISMO REGIONALE PER PRODURRE ALIMENTI
31. GIORNATA INTERNAZIONALE PER LA LIBERTÀ DEI CINQUE ANTITERRORISTI
32. SPAZZATURA NAPOLETANA IN VENDITA SU INTERNET
33. GREESPAN, ECONOMIA USA IN RECESSIONE O QUASI

23. MIAMI: TERRORISTI PROVOCANO L'AGGRESSIONE DEI PACIFISTI CHE ESIGONO L'ARRESTO DI POSADA

Miami è senza dubbio l'unica città al mondo dove i terroristi possono convocare apertamente, con la collaborazione della stampa, proteste violente senza temere che la polizia intervenga.

Così è successo ancora una volta, sabato scorso, quando convocati attraverso Radio Mambí, dal lider del gruppo terrorista Alpha 66, e la stampa, da noti terroristi, decine di simpatizzanti dell'assassino e torturatore Luis Posada Carriles hanno aggredito un gruppo di donne pacifiste che reclamavano il suo arresto.

Le rappresentanti dell'organizzazione pacifista Codepink, arrivate a Miami da varie città degli Stati Uniti, sono state vittime di numerosi atti intimidativi e un loro cartellone è stato distrutto, senza che gli agenti della polizia presenti intervenissero.

Ernesto Díaz, capo di Alpha 66, nelle ore e nei giorni precedenti, aveva lanciato numerosi appelli a manifestare utilizzando le frequenze di Radio Mambí, emittente radio locale che costantemente utilizza la sua licenza federale di stazione radiofonica per dare appoggio a personaggi legati al terrorismo.

Le attiviste di Codepink erano arrivate a Miami per chiedere che l'FBI adotti con Posada Carriles ed i terroristi cubanoamericani lo stesso rigore



che utilizza con i terroristi di qualsiasi provenienza e l'inserimento di Posada nella lista dei criminali più ricercati.

Le rappresentanti dell'associazione femminile dall'annuncio che avrebbero visitato il ristorante Versailles, base della mafia terrorista di Miami, avevano ricevuto numerose telefonate minacciose.

Il veicolo di Codepink assaltato aveva uno striscione che diceva "Ricercato dell'FBI: Luis Posada per terrorismo", con la fotografia di Posada e il numero di telefono dell'FBI di Miami, (305) 944-9101.

Alpha 66, che ha provocato le aggressioni, è un'organizzazione terrorista creata a principio degli anni '60, sotto l'orientazione dell'Agenzia Centrale d'Intelligenza (CIA), il cui interminabile percorso di aggressioni contro Cuba è ampiamente documentato, tanto nell'Isola che dalle stesse autorità nordamericane.

L'organizzazione assassina, ubicata in un viale centrale di Miami, beneficia da quasi 50 anni di una totale tolleranza, e molte volte della complicità, tanto della polizia federale nordamericana come della polizia locale.

TRE TERRORISTI INCORAGGIATI DALLA STAMPA MAFIOSA

Organi della stampa mafiosa di Miami hanno anche diffuso una convocazione per impedire la presenza di Codepink, a firma di persone riconducibili sempre ad Alpha 66, che da mesi organizzano attività in sostegno di Posada, con l'obiettivo di presentare come accettabile una sua liberazione da parte dell'apparato giudiziale di George W. Bush.

Questo ridotto comitato, fondato dal terrorista Santiago Alvarez, principale responsabile dell'entrata illegale di Posada in territorio USA, è diretto da Nelly Rojas, vecchia complice che il delinquente utilizza come segretaria, e dai noti terroristi Héctor Fabián e Reinol Rodríguez.



In qualsiasi altra parte del mondo, Nelly Rojas, cittadina venezuelana residente negli Stati Uniti con la compiacenza dei servizi migratori, in compagnia di suo marito Pedro Morales, sarebbe stata già arrestata per terrorismo. Rojas collabora con Posada Carriles dagli anni '70, quando l'agente della CIA, incorporato al DISIP, sotto il nome di Commissario Basilio, assassinava e torturava giovani rivoluzionari venezuelani.

Rojas è stata complice delle attività della CORU, organizzazione creata da Posada con Frank Castro, Orlando Bosh e altri collaboratori della CIA. Insieme al marito ed ad altri venezuelani d'origine cubana come Joaquín Chaffardet, Francisco "Paco" Pimentel, Salvador Romaní Orúe, Ricardo Koesling, molti dei quali legati alla Fondazione Nazionale Cubana Americana, non ha mai abbandonato le attività cospirative violente.

Nel 1997, Rojas, era costantemente informata della campagna terrorista organizzata da Posada contro Cuba, come dimostrano le "Llamadas Fatales" (Telefonate Fatali), pubblicate a Cuba dal periodista e studioso Reinaldo Taladrí. Rojas ha partecipato anche all'intento di magnicidio dell'Isola Margarita, accidentalmente interrotto dall'intercettazione, da parte della Guardia Costiera nordamericana, dello yacht La Esperanza.

Un'altro organizzatore della contromanifestazione di sabato, Héctor Francisco Alfonso Ruiz, alias Héctor Fabián, è stato membro attivo di una grande quantità di gruppuscoli promossi dall'intelligence nordamericana negli anni '60. Ha fatto parte del Direttorio Insurrezionale Nazionalista, del Fronte di Liberazione Cubano e, nel 1968, si è legato a Potere Cubano del suo amico Orlando Bosh.

Anche l'FBI sa che nel 1972 partecipò agli attentati dinamitardi contro quattro agenzie che si dedicavano alla spedizione di pacchi a Cuba, che nel 1978 per conto del CORU partecipò all'attacco contro la nave Rio Bobabo in Perù, che partecipò da Miami all'invio di pacchi bombe alle Ambasciate cubane in Messico, Canada, Argentina e Perù.



In quanto a Reinol Rodríguez, un documento segreto declassificato dell'FBI, datato 16 agosto 1978 e con codice 2-471, lo identifica quale capo del CORU in Porto Rico e successivamente di un chiamato Esercito Latinoamericano Anticomunista (ELAC). L'FBI non ignora che è l'assassino del giovane militante Carlos Muñoz Varela, codardamente ucciso il 28 aprile 1979.

Tra i manifestanti professionisti che hanno aggredito le attiviste di Codepink c'era Miguel Saavedra, capo di Vigilia Mambisa, collaboratore del parlamentare Lincoln Díaz-Balart, sempre disposto a riunire il suo gruppo di delinquenti, tra cui molti dal passato criminale, per partecipare a manifestazioni pubbliche. E' famoso per aver provocato l'interruzione del processo di riconteggio dei voti che, nelle elezioni presidenziali del 2000, consentì la vittoria di George W. Bush.

Il gruppo femminile Codepink si è fatto conoscere lo scorso anno per aver interrotto un'udienza di Condoleezza Rice, segretaria di Stato di Bush.

Nel caso di Posada, Codepink esige, inoltre, che il governo statunitense conceda l'estradizione in Venezuela, dove è ricercato dalla giustizia dai tempi della sua fuga dal carcere, dove era detenuto per l'attentato contro l'aereo della Cubana, distrutto nel 1976 in pieno volto con 73 persone a bordo.

TUTTO PER SALVARE IL TERRORISTA DEI BUSH

In una città come Miami, dove centinaia di persone hanno partecipato ad azioni terroristiche, molte volte come mercenari della CIA, durante i quasi 50 anni di guerra sporca degli USA contro Cuba, un solo terrorista appare nella pagina web degli individui ricercati dall'FBI locale.

Si tratta di un saudita chiamato Adnan G. El Shukrijumah, ricercato "in relazione a possibili minacce terroriste" contro gli Stati Uniti.

Luis Posada Carriles è in libertà a Miami, in attesa di una decisione della Corte d'Appello di New Orleans, in un caso manipolato dai procuratori



antiterroristi del Dipartimento di Giustizia di Bush. Dal suo arresto fino ad oggi, hanno moltiplicato le manovre dilatorie affinché il terrorista più pericoloso del continente, agente della CIA e legato ai Bush, non debba rispondere dei suoi crimini.

(Traduzione: Granma Int.)

24. EVIDENZIATE LE VIRTÙ DEL SISTEMA ELETTORALE CUBANO

L'Avana (PL) — Cuba ha creato un sistema che, ancora con i suoi difetti, cerca di avvicinare alla popolazione la democrazia aperta e chiara per eleggere i rappresentanti del Potere Popolare, ha dichiarato il presidente del Parlamento, Ricardo Alarcón.

In dichiarazioni rilasciate al quotidiano *Juventud Rebelde*, ha spiegato le peculiarità e le caratteristiche delle elezioni a Cuba, che il 20 gennaio, in secondo turno, chiameranno i cittadini a votare per i delegati alle Assemblies Provinciali e all'Assemblea Nazionale.

Spiegando il processo di nomina dei cittadini, Alarcón ha indicato che essere candidato da territori, inclusi quelli dove non vive la persona, implica uno stimolo, perché deve predominare la saggezza, l'equilibrio già che rappresenterà tutto il paese e non una zona.

Durante i mesi di ottobre e novembre, sono stati nominati 1201 candidati a delegati provinciali e 614 al Parlamento, sulla base dei meriti e dell'ascendente sulla popolazione, i quali, dopo il 20 gennaio, rimarranno in carica per un lustro.

Il presidente dell'Assemblea Nazionale del Potere Popolare di Cuba (parlamento) ha affermato che la partecipazione di tutta la popolazione



nella direzione della società è una meta, un'aspirazione, l'orizzonte che serve per avanzare, marciare e continuare ad esplorare.

Al rispetto ha evidenziato che il sistema cubano è una formula creatrice e autoctona con virtù e vantaggi, la cui possibilità per farla valere è una società più ugualitaria, nella quale si stabilisca un livello di controllo degli eletti dagli elettori e la sua incidenza nel governo.

Si tratta — ha aggiunto — di avvicinare la democrazia rappresentativa alla democrazia diretta, ciò che si chiama promozione della partecipazione reale della gente, controllo popolare sulla gestione del rappresentante, "parlamentarizzazione" della società.

Riferendosi al cosiddetto voto unito ha spiegato che non è solo una necessità per salvare la Patria e difendere la Rivoluzione, la sovranità e l'indipendenza, ma anche per migliorarla, rafforzare il sistema cubano, farlo più ricco e rappresentativo.

(Traduzione: Granma Int.)

25. "LAS MUJERES VOTAN". FOTO DI SAMUEL HERNÁNDEZ



26. "NADIE SE QUIERE QUEDAR DETRÁS". FOTO DI
SAMUEL HERNÁNDEZ



27. "LAS PERSONAS VOTAN TEMPRANO". FOTO DI
SAMUEL HERNÁNDEZ



28. I CUBANI ALLE URNE

Più del 70% della popolazione cubana si sta pronunciando alle urne. Tutti i cubani con più di 16 anni sono iscritti d'ufficio, ma il voto non è obbligatorio. Sono circa 8,4 milioni gli elettori, espressione dello stato di diritto assicurato dalla Rivoluzione Socialista. 38.000 seggi sono aperti e funzionanti, grazie al contributo volontario di circa 190.000 persone e delle autorità elettorali, che hanno creato ampie facilità per far sì che tutti i cittadini possano esercitare il voto. L'impegno con la Patria e con la



Rivoluzione è una delle più forti motivazioni in questa domenica di suffragio e riaffermazione rivoluzionaria.

29. IL CONGRESSO CUBANO DI SESSUALITÀ HA RESO OMAGGIO A VILMA

AIN — Il IV Congresso Cubano d'Educazione, Orientamento e Terapia Sessuale, ha reso un sentito omaggio all'eroina della Rivoluzione Vilma Espin. La rivoluzionaria, morta recentemente, è stata presidentessa per quattro decenni della Federazione delle Donne Cubane (FMC).

Il suo pensiero costituisce ora un'ispirazione per questo incontro: Vilma ha percorso la lotta per la difesa dei diritti della donna e per il rispetto alla diversità delle espressioni sessuali, ha affermato durante l'apertura Yolanda Ferrer, segretaria generale della FMC, organizzazione che patrocina l'appuntamento.

Inoltre ha sottolineato l'impegno e sostegno che l'eroina ha dato a questo tema essendo una delle promotrici della creazione del Centro Nazionale di Educazione Sessuale (CENESEX), che è il principale organizzatore del congresso.

La Ferrer ha ricordato molti dei momenti in cui Vilma ha dimostrato la sua persistenza per raggiungere una società giusta ed equa, con dibattiti nell'Isola e negli scenari internazionali, come la Conferenza su Popolazione e Sviluppo (Il Cairo, 1994), la Conferenza sulla Donna (Beijing, 1995) e nel Congresso Mondiale di Sessuologia (L'Avana, 2003).

Per Mariela Castro, direttrice del CENESEX, questa è la prima volta che la guerrigliera rivoluzionaria non era presente fisicamente, ma il suo sforzo si riconosce nel lavoro di ogni giorno, perchè molte delle azioni per raggiungere una società piena hanno la strada aperta grazie alla FMC.



Quest'organizzazione storicamente è stata protagonista della lotta e dei significativi cambiamenti sociali della Rivoluzione Cubana.

Nell'ultima giornata dell'incontro è stato presentato il numero 34 della rivista **Sexología y Sociedad**, pubblicazione del Centro, che in questa edizione viene dedicata a Vilma come simbolo e impegno e per mantenere vigente la sua eredità. Alla presentazione hanno assistito la poetessa Nancy Morejón, Premio Nazionale di Letteratura, che ha letto il poema "Vilma di giugno", e Adalberto Hernández Santos, presidente della Federazione degli Studenti Universitari, tra altri funzionari.

Il IV Congresso di Educazione, Orientazione e Terapia Sessuale si è appena svolto nel Palazzo delle Convenzioni.

30. CHÁVEZ PROPONE LA CREAZIONE DI MECCANISMO REGIONALE PER PRODURRE ALIMENTI

PL — Il presidente del Venezuela, Hugo Chávez, ha proposto la creazione di un meccanismo regionale d'integrazione per far fronte alla produzione e domanda di alimenti nell'America Latina.

Durante un'allocuzione davanti a un uditorio di imprenditori, agricoltori e membri di cooperative nicaraguensi, Chávez ha fatto un bilancio delle possibilità di cooperazione con l'America Centrale, dove il Nicaragua sarà il centro.

Nella stessa forma che esiste Petrocaribe dev'essere uno strumento incaricato degli alimenti e che può venire creato nel prossimo vertice dell'Alternativa Bolivariana delle Americhe che si svolgerà a Caracas, ha detto.



"Stiamo chiamando a convertire l'America Centrale, i Caraibi in quell'unione importante come ha detto Martí, una vera potenza mondiale. Qui si può esistere se ci uniamo. Separati saremmo divisi e condannati alla miseria, all'arretratezza, al colonialismo e alla dipendenza", ha sostenuto.

Nel suo scambio con gli imprenditori nicaraguensi ha affrontato temi centrali che sono il nucleo di una crisi in sviluppo, ha affermato. Come il centro del problema Chávez ha identificato il tema energetico e le difficoltà in questa sfera che oggi ha il mondo e che si incrementerà.

Sulla crisi nel settore in Nicaragua, mitigata in certo modo con l'aiuto venezuelano, Chávez ha annunciato l'arrivo nei prossimi giorni di nuovi generatori per completare i 120 MW nel paese.

Chávez ha passato in rivista i risultati del suo percorso per la regione che ha compreso il Guatemala e l'Onduras, e ha detto che l'arrivo del presidente Daniel Ortega al paese ha sbloccato l'America Centrale.

31. GIORNATA INTERNAZIONALE PER LA LIBERTÀ DEI CINQUE ANTITERRORISTI

PL — Il Comitato Statunitense per la Libertà dei Cinque antiterroristi cubani reclusi nelle prigioni nordamericane, ha convocato una nuova Giornata per la loro Libertà.

In un comunicato l'Organizzazione fa un appello a tutti coloro che appoggiano questa causa, perchè realizzino conferenze stampa, meeting davanti agli uffici governativi negli Stati Uniti e le ambasciate, o altre dipendenze di Washington all'estero.

Chiama ad inviare lettere al presidente Bush e al procuratore generale Michael Mukasey chiedendo la libertà dei Patrioti cubani: Gerardo Hernández, Antonio Guerrero, Ramón Labañino, Fernando González e René



González, che sono stati arrestati nel settembre del 1998, quando proteggevano il loro paese dai gruppi terroristici che operano a Miami, nel Florida.

Le condanne oscillano da 15 anni di reclusione fino al doppio ergastolo di Gerardo Hernández.

La nuova campagna per la liberazione degli antiterroristi si chiama "Il giorno dopo", allusione all'atteso verdetto dell'11° Circuito della Corte d'Appello di Atlanta, su ricorso presentato dalla difesa.

"Potrà farsi aspettare settimane, mesi, un anno o più. Nessuna persona saprà la data dell'opinione della Corte finché non verrà emessa, ma noi possiamo prepararci in anticipo, per agire immediatamente quando arriverà la decisione", segnala il comunicato.

L'organizzazione afferma che la storia ha dimostrato che i casi politici vengono vinti con il sostegno popolare e l'esposizione della verità. "La lotta dei Cinque Cubani non è un'eccezione", aggiunge.

Il Comitato assicura che se il tribunale di Atlanta deciderà a favore dei prigionieri in alcuni punti dell'appello, è probabile che il governo tenterà di ricorrere in appello con i 12 giudici che integrano la Corte.

"È necessario esigere da Washington con una sola voce unita: Basta con la dilatazione della liberazione dei Cinque!", segnala il gruppo.

In un'udienza presso i tre giudici, la difesa dei Cinque cubani ha denunciato nell'agosto scorso le manipolazioni politiche del caso.

Gli avvocati hanno respinto la causa numero 3 contro Gerardo Hernández che è stato accusato di cospirazione per commettere assassinio. La difesa ha argomentato che l'evidenza sul presunto delitto era insufficiente dal punto di vista legale. Un altro aspetto denunciato è stato l'atteggiamento del governo nel processo giudiziario, soprattutto del procuratore



statunitense John Kastrenakes, nel suo allegato a conclusione, presso la giuria.

Questo discorso è limitato da regole molto precise, che vietano al magistrato di argomentare al di là della portata delle evidenze, ma in quell'istanza specifica, Kastrenakes ha passato ogni limite nello stesso allegato.

32. SPAZZATURA NAPOLETANA IN VENDITA SU INTERNET

Le oltre 100.000 tonnellate di spazzatura accumulate ancora oggi per le strade della città italiana di Napoli, Campania, sono state messe all'asta sul sito internet "eBay.it".

I rifiuti, che sono per le strade da oltre due settimane, sono all'asta al prezzo minimo di 0,99 euro.

L'acquirente, si legge nell'inserzione, dovrà però interessarsi del trasporto della merce.

La notizia è stata diffusa dall'agenzia AFP: non si ancora se è un semplice scherzo o qualcuno ha deciso di tentare la fortuna e provare a trovare una soluzione al grave problema che affliggendo i napoletani.

Il problema è causato dalle discariche che hanno più capacità recettiva e la spazzatura si è accumulata per le strade. Nemmeno l'invio di personale esercito è riuscito a risolvere la situazione: dove la buttavano?

Hanno tentato di trasferirla in città vicine, ma gli abitanti di queste ultime si sono opposti alla decisione.

A quanto sembra, il problema della spazzatura napoletana assomiglia sempre più alla "storia infinita".



33. GREESPAN, ECONOMIA USA IN RECESSIONE O QUASI

Reuters-RHC — L'economia degli Stati Uniti probabilmente è già in recessione o sta per entrarci. Lo ha detto l'ex presidente della Riserva Federale degli USA, Alan Greenspan, in un'intervista al The Wall Street Journal.

Le probabilità "non sono schiaccianti, ma vanno marginalmente in direzione della recessione", ha detto Greenspan in un'intervista appena pubblicata.

«I sintomi ci sono, chiaramente. Le recessioni non arrivano in modo scorrevole. Di solito sono segnalate da una discontinuità sui mercati e i dati delle ultime settimane si possono interpretare così», ha sostenuto.

A dicembre Greenspan aveva dichiarato di stimare le possibilità d'una recessione economica negli Stati Uniti al 50%, mentre una sua previsione precedente (del febbraio 2007) valutava tale probabilità al 30%.

Nella sua ultima intervista Greenspan ha fatto riferimento alla caduta dell'indice della direzione degli acquisti dell'IMS degli Stati Uniti, (Istituto dei Manager Responsabili degli Acquisti), e il forte aumento del tasso di disoccupazione in dicembre. L'indice IMS, pubblicato con scadenza mensile, è considerato un indicatore che anticipa l'andamento congiunturale.

L'ex funzionario ha detto che le probabilità di una recessione sono vicine al 50%, però è "più probabile che siano al di sopra (di questa percentuale) che al di sotto".

Greenspan è intenzionato ad unirsi alla società dei fondi di copertura Paulson Co., come consulente, ha riferito il WSJ. La Paulson è una società con sede a



New York, che gestisce 28mila milioni di dollari, e il prossimamente verrà fatto l'annuncio, ha aggiunto il quotidiano.

Greespan è stato attaccato per aver mantenuto il tasso referenziale dei fondi federali della FED al livello — molto basso — del 1%, dal giugno 2003 al giugno 2004, e secondo i critici questo avrebbe contribuito alla crisi immobiliare che è poi scoppiata.
